

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 20 del 15 maggio 2013

Oggetto: Restituzione agli utenti del servizio idrico integrato dell'AATO Veronese della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione (sentenza Corte Costituzionale n. 335 dell'8/10/2008 e DM 30/9/2009).

Approvazione nuovi elenchi trasmessi dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl.

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

VISTO in particolare l'art. 13, comma 6 della predetta legge n. 17/2012, il quale prevede che "I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente";

VISTA la DGRV n. 1006 del 05.06.2012, che approva lo schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti i nuovi Consigli di Bacino e che stabilisce altresì la tempistica per l'approvazione degli atti necessari alla istituzione dei Consigli medesimi;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d'Ambito, quale Commissari straordinari per l'esercizio, nelle more della piena operatività dei Consigli di bacino, delle precedenti mansioni nell'ATO di competenza avvalendosi della struttura operativa delle attuali Autorità d'Ambito, del personale dirigente e dei Revisori dei Conti in servizio alla data del 1° gennaio 2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 29 del 22.3.2013, con il quale è stato prorogato l'incarico ai Commissari straordinari individuati con precedente Decreto n. 218 del 21.12.2012, per ulteriori 90 giorni a partire dalla scadenza dell'incarico fissata dal medesimo provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 107, 151, comma 4, 183 e 184 E 192;

VISTO il vigente Statuto dell'AATO Veronese;

PREMESSO che:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 335 dell'8 ottobre 2008, sulla base della natura di corrispettivo delle quote componenti la tariffa del servizio idrico integrato e sulla base del principio di non discriminazione, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del Decreto legislativo n. 152/2006 (Testo unico dell'ambiente) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi;

- l'art. 8sexies del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente:
 - a) stabilisce che, purché si rispettino i tempi programmati (dal Piano d'Ambito), gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, costituiscono una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione;
 - b) disciplina i termini entro i quali i gestori provvedono alla quantificazione ed alla restituzione (entro 5 anni a decorrere dal 1° ottobre 2009) della quota di tariffa di depurazione già corrisposta ma non dovuta;
 - c) rinvia a successivi decreti la determinazione dei criteri e dei parametri per l'attuazione della restituzione e delle deduzioni della quota di tariffa per la depurazione, oltre alle forme di pubblicità e le informazioni minime agli utenti, da parte dei gestori, in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione previsti nel Piano d'Ambito;
- con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 settembre 2009, (pubblicato in G.U. n. 31 dell'8 febbraio 2010) "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione", sono stati stabiliti i criteri e le modalità operative circa la procedura che i soggetti gestori e le Autorità d'Ambito debbono seguire per la quantificazione e il conseguente rimborso del canone di depurazione;
- l'art. 4 del DM 30/9/2009, il quale dispone che il gestore metta a disposizione, su idoneo supporto informatico, la seguente documentazione relativa al periodo in cui è stata *corrisposta indebitamente la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione*:
 1. *gli elenchi degli utenti allacciati alla pubblica fognatura, distinti in:*
 - a) *utenti serviti da impianti di depurazione attivi;*
 - b) *utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione, come da programma di cui all'art. 3;*
 - c) *utenti non serviti perché gli impianti di depurazione risultano temporaneamente inattivi o sono stati temporaneamente inattivi;*
 - d) *utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso nessuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione come da programma di cui all'art.3;*
 2. *per ciascun elenco di cui sopra, gli importi pagati da ciascun utente riferiti al servizio di depurazione, con i relativi volumi di acqua erogati e periodi di riferimento;*

3. *lo stato di avanzamento ed i relativi costi debitamente documentati, redatto secondo lo schema di cui all'allegato al presente decreto, per ciascun impianto in fase di realizzazione o di riattivazione;*
4. *il calcolo dell'importo indebitamente corrisposto da ciascun utente, al netto degli oneri deducibili di cui all'art.5;*

RICORDATO che:

- la società di gestione Acque Veronesi Scarl risulta affidataria della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese di questo Ambito territoriale ottimale, a far data dal 15 febbraio 2006, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva;
- tra i mesi di aprile 2012 e ottobre 2012 la società di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, Acque Veronesi Scarl, ha provveduto a trasmettere gli elenchi di cui all'art. 4 del DM 30/9/2012, relativamente al territorio ed al periodo di propria competenza;
- l'AATO Veronese, con deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 22 del 25 ottobre 2012, esecutiva, ha preso atto della documentazione trasmessa dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl, prevista dall'art.4 del DM 30/09/20102, aggiornata al 31 dicembre 2011 e consistente in:
 - 1) l'elenco di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera a): utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione attivi, per le annualità 2007-2011;
 - 2) l'elenco di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera b): utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione per i quali sono in corso attività di progettazione, realizzazione o attivazione di impianti di depurazione, distinti a seconda che siano soggetti o meno a rimborso su istanza dell'interessato;
 - 3) l'elenco di cui art. 4, comma 1, punto 1, lettera d): utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione per i quali non è in corso alcuna attività di progettazione, realizzazione o attivazione di impianti di depurazione, distinti a seconda che siano soggetti o meno a rimborso su istanza dell'interessato;
 - 4) le schede degli investimenti realizzati a favore degli utenti appartenenti agli elenchi di cui art. 4, comma 1, punto 1, lettera b) con indicazione degli oneri complessivamente deducibili, aggiornate al 31 dicembre di ogni anno e redatte secondo lo schema di cui all'allegato al DM 30/9/2009 (art. 4, comma 1, punto 3);

RICORDATO ancora che:

- nel corso dei primi mesi del 2013 Acque Veronesi ha informato questo Ente che la procedura di restituzione delle quote di depurazione agli utenti, avviata successivamente alla deliberazione di CdA n. 22/2012, non è stata completata poiché la stessa società di gestione ha riscontrato alcuni errori che hanno portato ad una sovrastima del numero degli utenti interessati dal rimborso;
- con nota del 3 aprile 2013 (conservata al Protocollo AATO n. 486.13) Acque Veronesi Scarl, agli esiti della ricognizione terminata il 29 marzo 2013, ha richiesto a

questa AATO di annullare gli elenchi di cui alla deliberazione n. 22 del 25 ottobre 2012, al fine di poter procedere alla realizzazione dei nuovi elenchi;

- a seguito della formale richiesta avanzata da Acque Veronesi Scarl e per permettere il corretto rimborso previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale 335 del 2008 e dal DM 30/09/2008, questa AATO Veronese ha quindi provveduto a sospendere - giusto decreto commissariale n. 13 dell'11 aprile 2013, esecutivo - l'efficacia della deliberazione di CdA n. 22/2012, disponendo, al contempo, che Acque Veronesi Scarl provvedesse a trasmettere la nuova documentazione corretta entro il termine di 15 giorni dalla notifica del decreto medesimo;

PRESO ATTO quindi della documentazione trasmessa su formato excel da Acque Veronesi Scarl con nota prot. Acque Veronesi n. 6971 del 24.4.2013 (conservata al Protocollo AATO n. 598.13 del 24.5.2013), successivamente integrata con nota prot. Acque Veronesi n. 7704 del 10.5.2013 (conservata al Protocollo AATO n. 655.13 del 10.5.2013), contenente:

- a) gli elenchi di cui all'art. 4. comma 1, lettera a) del DM 30 settembre 2009: utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione attivi, per le annualità 2007-2012;
- b) gli elenchi di cui all'art. 4. comma 1, lettera b) del DM 30 settembre 2009: utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione per i quali sono in corso attività di progettazione, realizzazione o attivazione di impianti di depurazione, distinti a seconda che abbiano diritto al rimborso in automatico con accredito in bolletta (periodo successivo alla sentenza n. 335/2008) o che debbano presentare istanza alla società di gestione (periodo antecedente la sentenza medesima);
- c) gli elenchi di cui all'art. 4. comma 1, lettera d) del DM 30 settembre 2009: utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione per i quali non è in corso alcuna attività di progettazione, realizzazione o attivazione di impianti di depurazione, distinti a seconda che abbiano diritto al rimborso in automatico con accredito in bolletta (periodo successivo alla sentenza n. 335/2008) o che debbano presentare istanza alla società di gestione (periodo antecedente la sentenza medesima);
- d) le schede degli investimenti realizzati a favore degli utenti appartenenti agli elenchi di cui art. 4, comma 1, punto 1, lettera b) con indicazione degli oneri complessivamente deducibili (costi sostenuti);

PRESO ATTO inoltre che, con la medesima nota del 24.4.2013, Acque Veronesi ha confermato che, limitatamente al territorio di propria competenza, non risultano casi di servizi di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera c) (e cioè: utenti non serviti perché gli impianti di depurazione risultano temporaneamente inattivi o sono stati temporaneamente inattivi);

PRESO ATTO che gli elenchi relativi all'art. 4, comma 1, lettera d) sono aggiornati fino all'ultima bolletta fatturata, mentre gli elenchi relativi all'art. 4, comma 1, lettera b) sono aggiornati al 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO dei pareri resi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI PRENDERE ATTO, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 settembre 2009, della documentazione fornita da Acque Veronesi Scarl, relativamente al periodo di propria competenza, allegata al presente provvedimento su supporto informatico (**Allegato in formato CD**) quale parte integrante, formale e sostanziale, e consistente in:

- elenco di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera a) del DM del 30 settembre 2009: utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione attivi, per le annualità 2007-2012, contenente le seguenti informazioni:

codice utente	Nome e cognome utente	Comune di residenza dell'utente	Anno di riferimento	Volume di acqua erogato nell'anno di riferimento	Importo pagato dall'utente riferito al servizio di depurazione nell'anno di riferimento
---------------	-----------------------	---------------------------------	---------------------	--	---

- elenco di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera b) del DM del 30 settembre 2009: utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione per i quali sono in corso attività di progettazione, realizzazione o attivazione di impianti di depurazione, distinti a seconda che siano soggetti o meno a rimborso su istanza dell'interessato, contenente le seguenti informazioni:

codice utente	Nome e cognome utente	Comune di residenza dell'utente	Anno di riferimento	Volume di acqua erogato nell'anno di riferimento	Importo pagato dall'utente riferito al servizio di depurazione nell'anno di riferimento	Oneri deducibili dall'importo o pagato dall'utente	Importo da restituire all'utente
---------------	-----------------------	---------------------------------	---------------------	--	---	--	----------------------------------

- elenco di cui art. 4, comma 1, punto 1, lettera d) del DM del 30 settembre 2009: utenti allacciati alla pubblica fognatura, serviti da impianti di depurazione per i quali non è in corso alcuna attività di progettazione, realizzazione o attivazione di impianti di depurazione, distinti a seconda che siano soggetti o meno a rimborso su istanza dell'interessato, contenente le seguenti informazioni:

codice utente	Nome e cognome utente	Comune di residenza dell'utente	Anno di riferimento	Volume di acqua erogato nell'anno di riferimento	Importo pagato dall'utente riferito al servizio di depurazione nell'anno di riferimento	Importo da restituire all'utente
---------------	-----------------------	---------------------------------	---------------------	--	---	----------------------------------

- schede degli investimenti realizzati a favore degli utenti appartenenti agli elenchi di cui art. 4, comma 1, punto 1, lettera b) con indicazione degli oneri complessivamente deducibili, aggiornate al 31 dicembre di ogni anno e redatte secondo lo schema di cui all'allegato al DM 30/9/2009 (art. 4, comma 1, punto 3).

2. DI DARE ATTO che la documentazione descritta al punto 1. del presente decreto sostituisce integralmente la documentazione precedentemente trasmessa da Acque Veronesi scarl e che costituisce l'oggetto della deliberazione di Consiglio di amministrazione dell'AATO Veronese n. 22 del 25 ottobre 2012.
3. DI DARE ATTO inoltre che gli elenchi relativi all'art. 4, comma 1, lettera d) sono aggiornati fino all'ultima bolletta fatturata, mentre gli elenchi relativi all'art. 4, comma 1, lettera b) sono aggiornati al 31 dicembre 2012.
4. DI PRENDERE ATTO che la società di gestione Acque Veronesi Scarl ha confermato che, limitatamente al territorio di propria competenza, non risultano utenti non serviti per impianti non attivi, e quindi non è stato fornito alcun elenco di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera c) del DM del 30 settembre 2009.
5. DI DARE ATTO che per quel che concerne la documentazione aggiornata al 31 dicembre 2011 si renderà necessario procedere a successiva verifica relativamente all'anno 2012, una volta acquisite le informazioni aggiornate al 31 dicembre 2012
6. DI RIBADIRE, come già disposto con deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 22/2012, che gli importi che Acque Veronesi dovrà restituire agli utenti sono quelli indicati nella colonna "Importo da restituire all'utente" degli elenchi allegati di cui all'art. 4, comma 1, punto 1, lettera b) e lettera d), allegati al presente provvedimento su supporto informatico (**Allegato in formato CD**), cui dovranno essere aggiunti gli interessi legali nel frattempo maturati.
7. DI RIBADIRE inoltre, come già disposto con deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 22/2012, che il gestore Acque Veronesi Scarl provveda a:
 - a) rimborsare agli utenti individuati negli elenchi di cui al precedente punto 3. le somme relative alla quota di tariffa riferita al servizio di depurazione, tenendo conto della rivalutazione del credito residuo secondo il tasso di interesse legale;
 - b) pubblicare sul proprio sito web gli elenchi degli utenti aventi diritto al rimborso della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione, nel rispetto della normativa a tutela della privacy (Decreto legislativo 30/6/2003, n. 196);
 - c) fornire periodicamente agli utenti interessati le informazioni relative allo stato di avanzamento ed ai relativi costi debitamente documentati degli interventi in corso di realizzazione, secondo lo schema allegato al DM medesimo, mediante invio del prospetto aggiornato in bolletta e la pubblicazione dello stesso sul proprio sito web;
 - d) avviare le operazioni di rimborso con la prima fattura utile, e comunque entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, ed in particolare:
 - per gli utenti attivi i rimborsi saranno effettuati in compensazione con le bollette fino al 31 dicembre 2013, e comunque nel rispetto dei termini fidati dal DM 30 settembre 2009;
 - alla conclusione di un contratto (subentro, voltura o cessazione) il rimborso della parte residua sarà effettuato o mediante compensazione nell'ultima bolletta, se capiente, o mediante assegno o bonifico entro 60 giorni dalla cessazione del rapporto;
 - nel caso di utenti morosi si potrà compensare la morosità esistente per poter esaurire ogni parte di debito nei confronti dell'utente.

8. DI RICORDARE che, per le somme indebitamente incassate dal gestore del servizio idrico integrato nel periodo successivo alla pubblicazione della sentenza (dal 10 ottobre 2008 in avanti) si dovrà procedere con una restituzione di ufficio senza istanza da parte dell'utenza, mentre per la restituzione delle somme riferite al periodo antecedente alla pubblicazione della sentenza sarà necessaria un'espressa richiesta dell'interessato.
9. DI RACCOMANDARE che Acque Veronesi Scarl provveda ad informare in maniera chiara ed esauriente gli utenti del servizio idrico integrato riportando, nella prima bolletta utile:
 - la somma riferita alla quota del servizio di depurazione che il gestore provvederà a restituire d'ufficio, perché incassata dal nel periodo successivo alla pubblicazione della sentenza (dal 10 ottobre 2008 in avanti), evidenziando la quota interessi;
 - la somma riferita alla quota del servizio di depurazione che il gestore restituirà su richiesta dell'interessato, perché riferita al periodo antecedente alla sentenza del 10 ottobre 2008: a tale scopo il gestore alleggerà alla bolletta un modulo fac-simile che l'utente dovrà utilizzare per la richiesta di rimborso;
 - tutte le indicazioni utili per la consultazione on-line degli elenchi degli utenti aventi diritto al rimborso della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione, nel rispetto della normativa a tutela della privacy (Decreto legislativo 30/6/2003, n. 196).
10. DI PRECISARE, ancora, che hanno diritto al rimborso coloro per i quali non è ancora decorso il termine quinquennale di prescrizione del credito (che decorre dal 10 ottobre 2008), anche se non più utenti del servizio idrico integrato;
11. DI RIBADIRE che la società di gestione Acque Veronesi Scarl dovrà informare l'AATO Veronese, con cadenza trimestrale, circa le operazioni di rimborso effettuate, comunicando:
 - Il rimborso effettuato nel trimestre e il rimborso totale effettuato;
 - Il numero di istanze presentate nel trimestre e il numero di istanze totali;
 - Il rimborso ancora dovuto, ovvero l'ammontare complessivo dei rimborsi che Acque Veronesi Scarl è tenuta ad effettuare e che non sono ancora stati effettuati;
1. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl.

Verona, lì 15 maggio 2013

Il Commissario straordinario
f.to Mauro Martelli

Decreto del Commissario straordinario n. 20 del 15 maggio 2013

Oggetto: **Restituzione agli utenti del servizio idrico integrato dell'AATO Veronese della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione (sentenza Corte Costituzionale n. 335 dell'8/10/2008 e DM 30/9/2009).**

Approvazione nuovi elenchi trasmessi dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di decreto in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE.

Verona, lì 15 maggio 2013

Servizio affari generali e legali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

Il Direttore dell'AATO Veronese
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, lì 15 maggio 2013

Il Direttore Generale
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Decreto del Commissario straordinario n. 20 del 15 maggio 2013

Oggetto: **Restituzione agli utenti del servizio idrico integrato dell'AATO Veronese della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione (sentenza Corte Costituzionale n. 335 dell'8/10/2008 e DM 30/9/2009).**

Approvazione nuovi elenchi trasmessi dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto è stato pubblicato mediante affissione all'Albo pretorio presso la sede dell'Autorità, nonché all'Albo on line del sito www.atoveronese.it, il giorno 16 maggio 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 16 maggio 2013

Servizio affari generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente decreto è divenuto esecutivo il giorno _____ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini